



è un progetto di

27 settembre 2012



Fondazione Fontana Onlus, con sede a Padova e a Trento, lavora per realizzare progetti di

- pace, cooperazione e solidarietà internazionale,
- educazione alla mondialità
- informazione 
- microcredito e microfinanza.

Promuove una cultura della solidarietà sia a livello nazionale che internazionale, con un approccio che parte dalla comunità.
Lavora in rete con le altre realtà dei territori in cui opera.



Fondazione Fontana Onlus
lavora con le scuole
principalmente attraverso due
progetti:



World social agenda (WSA), un progetto pensato per i territori e le scuole di ogni genere e grado di Trento e Padova, dove è riconosciuto dall'Ufficio Scolastico Provinciale



Partecipazione e territori un progetto ideato e realizzato insieme ai formatori del St Martin, in Kenya, per le scuole secondarie di secondo grado di Padova



Obiettivo del progetto WSA nelle scuole:

- Rendere familiari al mondo della scuola temi di portata globale per creare una cultura dell'incontro, della solidarietà, dei diritti
- ✓ Partendo dai vissuti individuali e collettivi
- ✓ Semplificando temi complessi senza banalizzarli
- ✓ Fornendo strumenti di lettura della realtà adeguati alle età
- ✓ Fornendo strumenti per una rielaborazione dei contenuti approfonditi



Nell'anno 2000, adottando la **Dichiarazione del Millennio** proposta dall'ONU, 189 leader mondiali si sono impegnati ad eliminare la povertà estrema. Lo hanno fatto impegnando i propri governi a raggiungere 8 Obiettivi concreti entro il 2015

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO PER IL MILLENNIO

8 vie per capire e cambiare il mondo





Obiettivo 8

LAVORARE INSIEME
PER LO SVILUPPO UMANO

- 8. SVILUPPARE UN PARTENARIATO GLOBALE PER LO SVILUPPO

I 189 stati membri delle Nazioni Unite che nel 2000 hanno sottoscritto la Dichiarazione del Millennio si sono impegnati a costruire un partenariato per lo sviluppo, attraverso politiche e azioni concrete volte ad eliminare la povertà: la cooperazione allo sviluppo, un commercio internazionale che risponda ai bisogni dei paesi poveri, la riduzione e la cancellazione del debito dei paesi più poveri, il trasferimento di tecnologie.

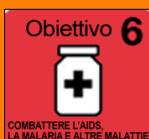


Obiettivo 7

MIGLIORARE LA QUALITÀ
DELLA VITA E IL RISPETTO
DELL'AMBIENTE

-7. ASSICURARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

integrare i principi di sviluppo sostenibile nelle politiche e nei programmi dei paesi, arrestare la perdita delle risorse ambientali, dimezzare il numero di persone che non hanno accesso all'acqua potabile.



Obiettivo 6

COMBATTERE L'AIDS,
LA MALARIA E ALTRE MALATTIE

-6. COMBATTERE L'HIV/AIDS, LA MALARIA E LE ALTRE MALATTIE

arrestare, entro il 2015, e invertire la tendenza alla diffusione dell'HIV/AIDS, della malaria e di altre malattie, quali la tubercolosi.



Obiettivo 5

MIGLIORARE LA SALUTE
DELLE GESTANTI

-5. MIGLIORARE LA SALUTE MATERNA

ridurre di tre quarti, entro il 2015, il tasso di mortalità materna.



Obiettivo 4

RIDURRE LA
MORTALITÀ INFANTILE

-4. DIMINUIRE LA MORTALITÀ INFANTILE

ridurre di due terzi, entro il 2015, il tasso di mortalità infantile al di sotto dei cinque anni d'età.

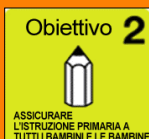


Obiettivo 3

PROMUOVERE LA PARITÀ
FRA UOMO E DONNA

-3. PROMUOVERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE E L'EMPOWERMENT DELLE DONNE

eliminare la disuguaglianza di genere nell'istruzione primaria e secondaria preferibilmente entro il 2005 e a tutti i livelli di istruzione entro il 2015.



Obiettivo 2

ASSICURARE
L'ISTRUZIONE PRIMARIA A
TUTTI I BAMBINI E LE BAMBINE

-2. RAGGIUNGERE L'ISTRUZIONE PRIMARIA UNIVERSALE

assicurare, entro il 2015, che in ogni luogo i bambini e le bambine siano in grado di portare a termine un ciclo completo di istruzione primaria.



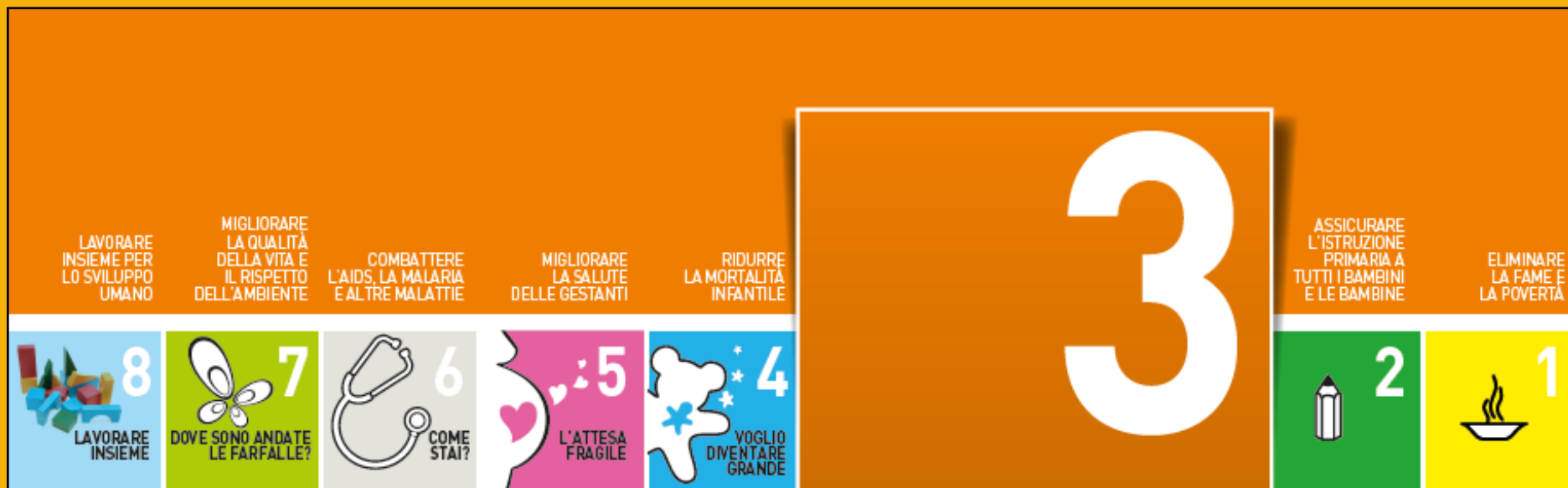
Obiettivo 1

ELIMINARE LA FAME E
LA POVERTÀ

-1. ELIMINARE LA POVERTÀ ESTREMA E LA FAME

dimezzare, entro il 2015, la percentuale di persone che vivono con meno di un dollaro al giorno e di persone che soffrono la fame.

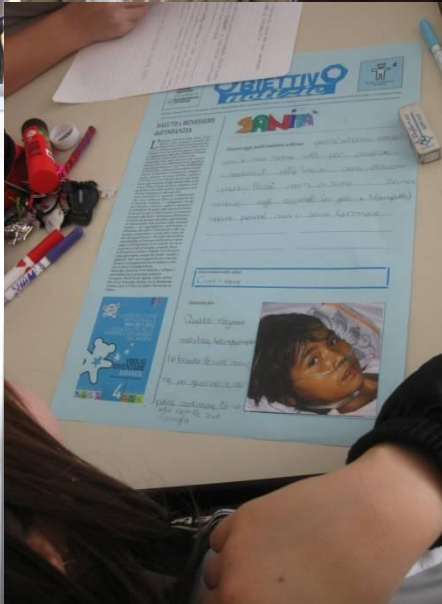
L'attuale edizione della WSA approfondisce ogni anno uno degli **Otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio** a partire dall'ultimo, attraverso diverse proposte ed attività:



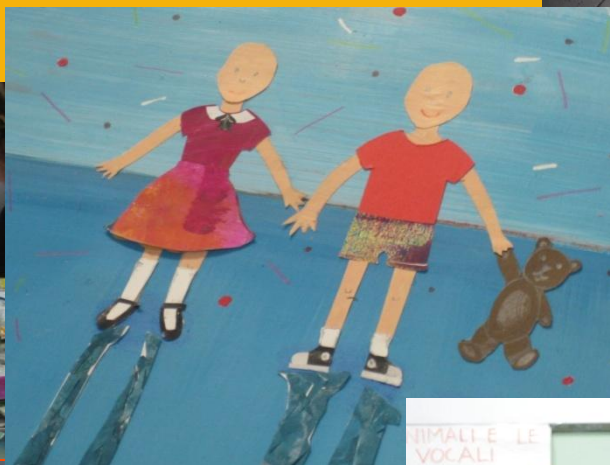




percorsi progettati appositamente
per ragazze e ragazzi dai 6 ai 19 anni
dei diversi gradi scolastici



produzioni artistiche e video realizzate con le scuole





incontri e proposte di collegamento tra scuole e cittadinanza dei diversi territori



nell'anno scolastico 2012-2013 il tema riguarda
il Terzo Obiettivo di Sviluppo del Millennio



FACCIAMO LA DIFFERENZA

PROMUOVERE LA PARITÀ
TRA UOMO E DONNA



 **fondazione
fontana**

 **world
social
agenda**

LAVORARE
INSIEME PER
LO SVILUPPO
UMANO

MIGLIORARE
LA QUALITÀ
DELLA VITA E
IL RISPETTO
DELL'AMBIENTE

COMBATTERE
L'AIDS, LA MALARIA
E ALTRE MALATTIE

MIGLIORARE
LA SALUTE
DELLE GESTANTI

RIDURRE
LA MORTALITÀ
INFANTILE

ASSICURARE
L'ISTRUZIONE
PRIMARIA A
TUTTI I BAMBINI
E LE BAMBINE

ELIMINARE
LA FAME E
LA POVERTÀ

3





- Il Terzo Obiettivo di Sviluppo del Millennio focalizza l'attenzione internazionale sull'urgenza di rinforzare il concetto e la pratica dell'uguaglianza tra uomini e donne tra i quali persiste la più resistente delle disparità.

Violenze, ingiustizie e discriminazioni nell'accesso alla salute, all'istruzione, al lavoro e alla vita politica sono profondamente radicate nei sistemi socio-territoriali dei vari Paesi del mondo.

Il traguardo:

- Eliminare la disparità di genere nell'istruzione primaria e secondaria preferibilmente entro il 2005 e in tutti i livelli dell'educazione non più tardi del 2015.

Gli indicatori:

- rapporto di ragazze ogni 100 ragazzi iscritti alla scuola primaria, secondaria e terziaria (università);
- quota di donne salariate nel settore non agricolo;
- proporzione di seggi detenuti dalle donne nel parlamento nazionale.



- Tema della parità di genere: complesso e trasversale
 - perché entrano in gioco ruoli, stereotipi, immaginari le cui radici affondano lontano
 - perché il rischio è quello di sostituire il tema della parità con quello dell'uguaglianza, dove la donna deve fare quello che fa l'uomo anziché cercare e rivendicare lo spazio per essere pienamente sé stessa
 - perché c'è il rischio di vederlo come un tema di donne che necessita di politiche sulle donne anziché un tema che coinvolge tutti e richiede condivisione e partecipazione
 - perché il vero obiettivo è che ciascuno, indipendentemente dal genere a cui appartiene, abbia la possibilità di scegliere liberamente di essere sé stesso dove l'accesso all'istruzione, alla vita economica e a quella politica diventano degli indicatori di più ampie possibilità di accesso alla propria realizzazione personale
 - perché fortemente vincolato ad un cambiamento culturale, richiede la capacità di fare la differenza



Nel 2012, in Italia

- **una donna su tre**, tra i 16 e i 70 anni, è stata oggetto, nell'arco della propria vita, dell'aggressività di un uomo;
- il **tasso di occupazione delle donne senza figli** tra i 25 e i 54 anni risulta pari al 63,9% (la media dell'Unione è del 75,8%);
- le coppie in cui **la donna non percepisce un reddito da lavoro** sono il 33,7%, (nei Paesi scandinavi meno del 4%, in Francia il 10,9%, in Spagna il 22,8% e nella Ue in generale il 19,8%). La condizione quasi da Medioevo di molte donne italiane è ben descritta dall'Istat: “Nelle coppie in cui la donna non lavora (30% del totale) è più alta la frequenza dei casi in cui lei **non ha accesso al conto corrente, non è libera di spendere per se stessa, non condivide le decisioni importanti** con il partner, non è titolare dell'abitazione di proprietà”.
- solo il 21,6% dei **seggi parlamentari** è occupato da donne. (in Ruanda sono oltre il 50%)



PERCORSO PER GLI INSEGNANTI

Tutti gli incontri si svolgono presso l'istituto Ruzza

- **15 ottobre 2012 alle ore 16.00**, a cura di **Eva Boev**, formatrice **“FACCIAMO LA DIFFERENZA. Promuovere la parità tra uomo e donna A SCUOLA”**
- **20 novembre 2012 alle ore 16.30** a cura di **Elena Sisti** (economista, autrice insieme a Beatrice Costa di “Le donne reggono il mondo”). **“FACCIAMO LA DIFFERENZA. Promuovere la parità tra uomo e donna NELL'ECONOMIA”**
- **24 gennaio 2013 alle ore 16.30** a cura della prof.ssa **Alisa Del Re** (docente di Scienza Politica presso l'Università degli Studi di Padova e direttrice del Centro Interdipartimentale di Ricerca: studi sulle politiche di genere). **“FACCIAMO LA DIFFERENZA. Promuovere la parità tra uomo e donna NELLA POLITICA”**
- **SERATA FINALE (da definire): spettacolo teatrale a tema presso cinema teatro MPX**

I PERCORSI PER LE CLASSI SONO PROGETTATI E REALIZZATI IN COLLABORAZIONE CON

Giulio Mozzi per l'ideazione del percorso di scrittura



Marco Zuin per l'ideazione e il percorso video e fotografico



Anna Berton per l'ideazione e il percorso artistico



ORGANIZZAZIONE E TEMPI DEI PERCORSI IN CLASSE

- ✓ novità: richiesta **contributo 3€**
- ✓ **Percorso di approfondimento in classe**
 - ✓ a cura dei professori sulla base del materiale messo a disposizione da Fondazione Fontana nel dossier online
 - ✓ tempi: a discrezione degli insegnanti
- ✓ **Percorso di scrittura attraverso il supporto del blog**
 - ✓ in collaborazione con lo staff di Fondazione Fontana
 - ✓ tempi: 24 novembre – metà febbraio
- ✓ **Mattinata di cinema o teatro in collaborazione con MPX**
- ✓ **Percorso video e fotografico**
 - ✓ A cura di Marco Zuin
 - ✓ tempi: dopo la fase di approfondimento dei contenuti
- ✓ **Percorso artistico**
 - ✓ a cura di Anna Berton
 - ✓ Tempi: una classe dicembre-febbraio, altre anche più avanti
- ✓ **maggio 2013**: incontro di verifica finale



CONTATTI

Fondazione Fontana onlus

Via F.S. Orologio, 3

tel. e fax: 049-807.93.91 (solo in orario ufficio: lun-ven 8.15-17)

edu@fondazionefontana.org

RESPONSABILI PROGETTO

Lucia Gennaro

lucia.gennaro@fondazionefontana.org

Francesca Benciolini

francesca.benciolini@fondazionefontana.org

Seguici su

facebook